

Codice A1610A

D.D. 23 settembre 2019, n. 463

D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31. L.R. 1 dicembre 2008, n. 32. POLLONE (BI) - Intervento: Chiusura tettoia con destinazione autorimessa e modesto incremento di superficie, immobile sito in loc. Regione Vandorba. Autorizzazione paesaggistica.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di prendere atto che il Soprintendente, a fronte della richiesta regionale, non ha espresso il parere di competenza e che pertanto si sono verificate le condizioni di cui al comma 5 dell'articolo 11 del D.P.R. 31/2017 per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte dell'amministrazione competente;

di autorizzare ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004 e con le procedure previste dal D.P.R. 31/2017, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio, (allegato 1) che si intende qui integralmente recepita e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo, fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.327.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Spetta quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti di programmazione, pianificazione e gestione richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o_sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto

del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

Il Funzionario estensore
Elisa Olivero

Il Dirigente
Arch. Giovanni Paludi

Visto: Il Direttore
Dott. Roberto Ronco
(ex. L. 190/2012)

Allegato



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Territorio e Paesaggio
valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Classificazione 11.100/...938.../2019A/A16.000
(da citare nella risposta)

Data e protocollo del documento sono riportati nei
metadati del mezzo trasmissivo

Rif. n. 19828 /A1610A del 29/07/2019

Rif. n. 20850 /A1610A del 08/08/2019

RELAZIONE

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31
Comune: POLLONE (BI)
Intervento: Chiusura tettoia con destinazione autorimessa e modesto
incremento di superficie in immobile sito in loc. Regione Vandorba - N.C.T. fg.
7, mappale n. 41
Istanza:

Esaminata l'istanza, qui pervenuta dal tecnico incaricato dal richiedente in
data 29/07/2019, con nota rif. 3098E del 25/07/2019, per il rilascio **dell'autorizzazione**
paesaggistica per l'intervento in oggetto, da realizzare in zona sottoposta a vincolo
paesaggistico ai sensi della normativa in epigrafe,

vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica semplificata
allegata **all'istanza**,

visti gli atti integrativi pervenuti dal tecnico incaricato dal richiedente in data
08/08/2019 con nota rif. 3098E del 08/08/2019,

considerato che gli interventi previsti consistono nella chiusura e parziale
ampliamento di tettoia aperta esistente per la realizzazione di autorimessa di servizio
all'abitazione, nonché nell'apertura di una nuova finestra aperta sul prospetto sud-
ovest dell'edificio principale per dar luce al servizio igienico al piano primo,

Classif. 11.100/...938.../2019A/A16.000

tenuto conto delle specificazioni fornite in merito alle superfici **realizzate** in ampliamento che fanno presumere un ampliamento volumetrico comunque **inferiore** a mc 100,

verificato che ai sensi della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art. 3, l'intervento in oggetto **non** è ricompreso nei casi per cui la competenza a **rilasciare** l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

visto il D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata",

verificato che il Comune di Pollone (BI) non risulta idoneo all'esercizio della delega,

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le **prescrizioni** degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr,

accertato che l'intervento **proposto appare compatibile con le finalità** di tutela delle componenti **fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 lett. c** (fascia dei 150 m del Torrente Vandorba) e lett. g (aree boscate) del D.Lgs 42/2004,

tenuto conto che l'ampliamento consiste **essenzialmente** nella chiusura di una tettoia esistente addossata al fabbricato principale per la realizzazione di un'autorimessa,

considerato che verranno mantenute le medesime caratteristiche costruttive del fabbricato esistente, riproponendo, la copertura con strutture lignea e manto in coppi e i tamponamenti in muratura intonacata,

tenuto conto che l'intervento non interferisce con le caratteristiche di naturalità del corso d'acqua né comporta interventi sulla vegetazione boscata limitrofa,

considerato che le opere così come proposte non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche **paesaggistiche** della località,

Classif. 11.100/...938.../2019A/A16.000

si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. a condizione che l'apertura triangolare sul prospetto sud-ovest venga realizzata con serramento in arretrato rispetto al filo esterno della muratura, un numero ridotto di specchiature rispetto a quanto riportato graficamente ed evitando la cornice in tinta bianca rappresentata nel fotoinserimento.

Il Funzionario Istruttore
Arch. Elisa Olivero

Per il Dirigente del Settore
Arch. Giovanni Paludi

il Dirigente
Arch. Jacopo Chiara

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.